

ENARMONIA

Teoria Musicale

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'Autore.

Danilo Ferro

ENARMONIA

Teoria Musicale

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021

Danilo Ferro

Tutti i diritti riservati

A mia moglie, colei che mi sostiene sempre.

Sommario

PREFAZIONE	9
LA MUSICA	11
IL SUONO	12
PROPAGAZIONE DEL SUONO	15
NOTAZIONE MUSICALE.....	17
PENTAGRAMMA.....	19
TAGLI ADDIZIONALI	22
VALORI MUSICALI E FIGURE DI DURATA.....	23
FIGURE DI SILENZIO.....	25
CHIAVI.....	26
STRUMENTI MUSICALI.....	31
LEGATURA.....	32
PUNTI DI VALORE.....	33
ACCENTO	35
RITMO	37
MISURA	38
TEMPO	39
SINCOPE.....	43
GRUPPI IRREGOLARI.....	45
ESECUZIONE DEI RITMI IN CONTRASTO	46
ALTERAZIONI.....	49
SUONI OMOLOGHI (O OMOFONI)	51
TONO E SEMITONO	52
SISTEMA TEMPERATO.....	53
SEMITONO DIATONICO E SEMITONO CROMATICO	54
INTERVALLI	55
RIVOLTI DEGLI INTERVALLI	59
SCALA	60
TONALITÀ.....	70
TERZA PICCARDA	72
SCALE E TONALITÀ CON LE DOPPIE ALTERAZIONI.....	74
ALTRE SPECIE DI SCALE.....	75
IL TETRACORDO.....	80
I MODI GREGORIANI	81
ABBELLIMENTI.....	82
IL GLISSANDO.....	96

TRASPORTO.....	98
ANDAMENTO – SEGNI DI ESPRESSIONE	101
SEGNI DINAMICI	103
ABBREVIAZIONI DI ALTRI SEGNI CONVENZIONALI.....	104
PERIODO MUSICALE.....	106
ICTUS	107
MODULAZIONE	109
DEFINIZIONI.....	110
ACCORDO E TRIADE	112
PARTITURA	116
SPARTITO	117
EMIOLIA.....	118
CLAVE	119
BATTERE E LEVARE.....	120
CENNI DI ARMONIA	121
MOTO DELLE PARTI	124
I GENERI DELLA MUSICA.....	125
IL PEDALE.....	126
FORMAZIONE ORCHESTRALE.....	127
STRUMENTI TRASPOSITORI	129
BIBLIOGRAFIA	131
RINGRAZIAMENTI	133
BIOGRAFIA	135

PREFAZIONE

La musica è un linguaggio universale e come tale riesce ad essere compreso da chiunque lo ascolti, al di là delle barriere linguistiche e culturali.

Tuttavia spesso, quando ci si accosta ad uno strumento musicale o quando si inizia a studiare teoria e solfeggio, non poche sono le difficoltà che gli studenti o i semplici musicisti amatoriali incontrano nell'ambito della teoria musicale. Spesso i libri di teoria sono pieni di dettagli tecnici che risultano difficili da comprendere.

Questo volume nasce dalla volontà e dal desiderio di rendere la teoria musicale accessibile a chiunque voglia accostarsi allo studio della musica.

Per questo motivo tutti gli argomenti vengono trattati con estrema semplicità ma senza mai cadere nella superficialità. Non è stato trascurato, infatti, nessun argomento affinché l'allievo, nel corso dello studio, possa trovare risposta a tutti i suoi dubbi e possa costruire in maniera completa e consapevole il suo bagaglio di cognizioni musicali di base.

Il testo è inoltre corredato da un numero considerevole di immagini proprio per permettere al lettore di acquisire le informazioni utili anche graficamente, per agevolarne l'apprendimento.

L'augurio dell'autore è che sia riuscito con il suo lavoro e la sua fatica a raggiungere gli obiettivi di semplicità, chiarezza e accessibilità che si era proposto, perché non sia solo un luogo comune il detto che recita "la musica è di tutti".

LA MUSICA

La **musica** (dal sostantivo greco μουσική) deriva dall'Arte delle Muse.

Per musica si intende l'arte che si serve delle possibili combinazioni di un sistema di suoni determinato da elementi sonori e ritmici, timbrici e tonali, armonici e contrapuntistici.

Può essere vocale e strumentale.

I principi fondamentali sono: il suono e il ritmo.



© Gaetano Bruno

IL SUONO

Il suono è un fenomeno acustico prodotto dalle **vibrazioni regolari** di un corpo sonoro (per es. radio, cantante, strumento ecc.) e percepito dal nostro orecchio attraverso l'aria.

Il rumore, invece, è dato dalle **vibrazioni irregolari**.

Al giorno d'oggi questa distinzione non esiste in quanto si parla sempre di suoni.

Le caratteristiche del suono sono: altezza, intensità, timbro.

L'altezza ci permette di distinguere i suoni acuti e gravi, dipende dal numero di vibrazioni al minuto secondo (un minuto = 60 secondi).

Maggiore è la frequenza più acuto sarà il suono e viceversa.

L'unità di misura della frequenza è l'Hertz (Hz); 1 Hz = 1 vibrazione completa al minuto secondo.

La vibrazione è il movimento oscillatorio delle molecole del corpo sonoro intorno alla loro posizione di equilibrio (per es. quando lanciamo un sasso in uno stagno, si originano una serie di figure concentriche, onde appunto, che partono dal punto in cui il sasso ha impattato con la superficie dell'acqua e si spostano, più tecnicamente si propagano, nello spazio).

Il limite di udibilità dei suoni è compreso circa fra 16 e 20.000 Hz al minuto secondo, ma nella realtà musicale ci si avvale di suoni con frequenze comprese fra 40 e 4.000 Hz.

Le frequenze inferiori a 16 Hz sono dette *infrasuoni*, quelle superiori a 20.000 Hz sono dette *ultrasuoni*. Entrambe non sono percepibili all'orecchio umano.

Nel corso dei secoli la frequenza del suono base non è rimasta costante, ma ha subito diverse variazioni. Allo scopo di uniformare l'altezza dei suoni in tutti i paesi si sono tenuti diversi congressi. L'ultimo congresso convocato a Londra nel 1951, ha stabilito la frequenza del suono base detto *Diapason* nel LA³ con frequenza di 880 vibrazioni semplici (440 vibrazioni doppie) al minuto secondo.

L'inventore del diapason (o corista) fu l'inglese John Shore nel 1711. Il diapason è una forcilla di acciaio temperato, che permette agli strumenti di accordarsi tutti sulla stessa frequenza.

L'intensità è l'energia con cui viene prodotto e percepito un suono, maggiore è l'ampiezza delle vibrazioni più forte sarà il suono e viceversa.